

La *Valesi* è una gentile e perita cantante, ch' ha bella e fresca ed estesa voce, forse un po' debole nelle note di mezzo, ma ch' ella adopera con grandissima agilità e fini modi di canto. La sua azione è disinvolta, elegante; e, così per l' una, come per l' altra virtù, molto il pubblico l' applaudi, tanto nella sua cavatina, quanto nella scena della finta modestia, e nel famoso duetto col buffo nell' atto terzo, dove con più leggiadra malizia non potea dirsi il gustoso motivo: *Via, caro sposino*.

Per eleganza di modi e bella qualità di voce, le sta a paro il *Mitterpoch*, eccellente baritono, che magistralmente cantò i due duetti col buffo e quello con la donna, nè fu di loro men careggiato dal pubblico.

Il tenore, il *Bozzetti*, che, in confronto degli altri, ha poca parte, non ebbe men fortunato successo. Quella voce sì netta ed estesa, ch' ei modula con sommissima agilità, s'adatta assai bene alla sua parte; ed ei ne fece bella pruova, e nell' aria dell' atto secondo, e nella romanza fra le scene, e nel duetto del giardino con la *Valesi*.

L' orchestra è la parte più vulnerabile dello spettacolo; ma, dopo tanto dolce, di qua